

Presentato a febbraio, i lavori avrebbero dovuto cominciare dopo le piogge, non è stato così

# Il palasport? Un mucchietto di terra Solo il cartellone del cantiere spiega dove dovrà sorgere

**LUGO** - Sempre caro mi fu que-  
sti ermo colle.

Forse qualcuno dell'amministra-  
zione lognese deve aver pensato  
che agli aspiranti poeti locali  
mancasse un'eremo colle che re-  
stimolasse la vena creativa.

Ed ecco correre ai ripari: nella  
speranza che anche Lugo possa  
partorire il suo genio creatore di  
versi immortali in un balletto  
di occhio si è creato il suddetto  
colle, rigorosamente ermo.

Ora infatti al guato di chi percor-  
re via Pratello o viale Europa si  
impone uno spettacolo monotel-  
lo che si staglia dolcemente  
verso il cielo nel mezzo di un  
apprezzamento padanamente più  
negliante. Forse contriffighi il  
titolo di colle potrebbe stridere  
un po' al confronto con le vere  
alture colt definite, ma non si  
faccia il solito disfattismo gradu-  
ale sempre per criticare l'operato  
delle istituzioni. Serviva un colle  
e un colle è stato fatto.

A essere più concenziosi la peri-  
frasi migliore con cui indicarlo  
sarebbe mucchio di terra, ma  
pur sempre un bel mucchio di  
terra e con un po di fantasia,  
che al poeta di turno non deve  
mancare, lo si può anche immar-  
giare come un colle. Così si può  
annunziare questo oggetto di ispirazione poetica in tutto il suo splendore.

Un attimo, però. Prima di rag-  
giungere il sinuoso promontorio  
lo sguardo del viandante si

## Ginnastica Lugo, festa di fine anno Aspettando la palestra Musical-saggio in piazza

**LUGO** - Aspettando il Palasport... la piazza Baracca sta per tra-  
sformarsi in un grande teatro. E la ginnastica Lugo, una delle  
società più brillanti per impegno, per storia e per numero di  
pratichi in città, sta per allestire proprio in uno scenario molto  
suggestivo, una specie di "conte dei miracoli" la sua tradizionale  
festa di fine corso.

L'appuntamento è fissato per sabato 4 giugno, con i body colorati  
e aggraziati di piccole e grandi staterle della padana, che trasfor-  
meranno appunto il "crescitone" in un grande palcoscenico e  
nella palestra che ancora non c'è. Di sicuro non si lamentano  
quelli della "scuola Brunori" perché non è nel loro stile, perché  
debbono professionalità a passione, perché vedono le loro allie-  
ve trionfare, una volta finito l'impegno da ginnaste, per fare da  
istruttrici. Ecco, quest'ultimo punto però è una piccola nota  
dolente. Non è colpa di nessuno, se non della via di oggi, così  
frenetica, che ci fa correre dalla mattina alla sera. Ma se qualche  
no che ama l'attività come la graziosa e brava Elena Brunori  
avesse voglia di "inseguire", avendo passione e requisiti, si fac-  
cia avanti. Non si lamentano, quelli della Ginnastica Lugo,  
anche perché la scuola che li ospita è sempre stata aperta ai loro  
bisogni. Certo se al nuovo palazzetto ci fossero piccoli, grandi  
accorgimenti tutti per loro... Sognare e sperare: non costa nulla.  
Intanto la Ginnastica Lugo fa sognare grandi e piccoli. Sabato 4  
giugno, in piazza. Basta un saggio, sulle note del Gobbo di Notre  
Dame. Vedere per credere.

DC



**Alcune giovanissime ginnaste della società Ginnastica Lugo, guidata dal presidente Franco Brunori che è pure presidente regionale federale**

dero ma sono i picchetti dell'im-  
presa edile. A ben pensare in-  
effetti pare di ricordare un gior-  
no di fine febbraio in cui borgo-  
mastro, assessore e ingegneri  
presentarono proprio un progetto

Il clima, si sa, gioca brutti scher-  
zi e se ancora i lavori non sono  
partiti vorrà dire che a Lugo  
pove da ormai tre mesi.

Pensate un po' se le nostre squa-  
dre di punta avessero applicato  
la stessa politica: avreste potuto  
dire forse a quelli del volley,  
dominatori della scena: scusi,  
quando vincere il campionato?

E loro avrebbero potuto rispon-  
dere: se tutto va come sta andan-  
do in un paio di mesi siamo a  
dama. E avrebbero potuto poi  
rinviare i match decisivi, con  
una qualsiasi scusa, che so,  
un'indisposizione del tecnico?  
Lasciarlo tutto inalterato, mag-  
gi facendosi superare in fatto di  
punti ma con una caterva di  
silde da recuperare?

Ma a Lugo è piovuto, come non  
accadeva da tempo. Una pioggia  
che affoga i progetti stantissimi  
con orgoglio e intrappola di in-  
terza le tanto sicure parole di  
febbraio.

Alla conferenza stampa l'avevano  
Ma si farà subito, nell'arco di  
un anno, il primo stralcio dei  
lavori e il secondo si vedrà. I  
lavori e il secondo la prima pietra  
avrebbero voluta vederla invece  
per ora hanno solo un bel  
ammasso di terra.

Forse che in Comune abbiano  
pensato di sostituire il palazzetto  
con l'eremo colle? A questo punto  
ci manca solo la siepe. Forse nel  
secondo stralcio.

Andra Albertia

**LUGO**

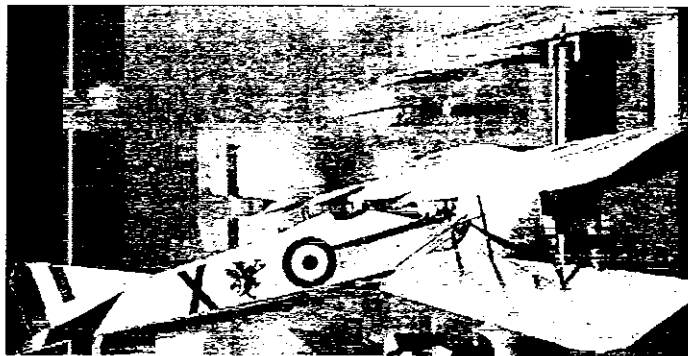
inhabite in un poco poetico car-  
del tentativo e amore della poesia  
locale, bensì dell'enciclopedia opera  
- in ritardo? - di edilizia. E quel  
rendito di quel colore arancione  
vivo non è uno seccato posimo-  
sorgere il Palazzo dello sport.

# I FERRARI CLUB OGGI AL MEETING DI LUGO

Sarà in città anche l'astronauta Roberto Vittori a cui è stato conferito il premio "Francesco Baracca"

Si svolge oggi, domenica 29 maggio, nell'ambito della 6ª Edizione della Festa del Cavallino Rampante, l'iniziativa "Una Festa lunga 365 giorni". Ospite d'onore dell'iniziativa sarà l'astronauta **Roberto Vittori**, cui l'Amministrazione Comunale di Lugo ha deciso di conferire il Premio Francesco Baracca, istituito nell'ambito della Festa e destinato a personalità che si siano particolarmente distinte nell'ambito dell'innovazione tecnologica e scientifica e che si siano distinte per coraggio e la ricerca di nuove frontiere, tutti valori indissolubilmente legati alla figura di Francesco Baracca.

Il Colonnello Vittori ha recentemente preso parte alla missione europea ENEIDE raggiungendo Stazione Spaziale Internazionale (ISS) e rientrando sulla terra a bordo della navicella Soyuz TMA-5. Nel corso dei dieci giorni di missione in orbita, Roberto Vittori ha condotto un programma scientifico di 22 esperimenti nei settori della biologia, della fisiologia umana, della dimostrazione tecnologica e della didattica. Molti di questi esperimenti sono stati sviluppati da ricercatori italiani e costruiti da industrie e istituti di ricerca italiani. Nel programma sperimentale sono stati coinvolti anche ricercatori danesi, tedeschi, russi, svizzeri, statunitensi e dell'ESA.



Oltre all'ospite speciale, all'iniziativa prenderanno parte gli equipaggi delle Ferrari partecipanti al 6° Raduno e verranno premiati i vincitori della 4ª Coppa Francesco Baracca, Gara di regolarità disputata presso l'Aeroporto di Villa S. Martino.

Ci saranno poi i rappresentanti dei Ferrari Club partecipanti al 4° Meeting intervenuti a Lugo per celebrare tutti insieme la figura di Francesco Baracca e del suo Cavallino. Nel pomeriggio, sempre dal 13.45 collegamento con il Nurburgring per assistere al Gp d'Europa nella speranza di applaudire un successo delle Rosse di Maranello.

A seguire, gli ospiti presenti in città avranno la possibilità di assistere al V° Circuito Francesco Baracca, rievocazione non competitiva per moto da competizione fino al



1975 sulle strade del Centro Storico a cura dell'Associazione "Una Passione in Moto". Tutta la cittadinanza è invitata ad unirsi nell'abbraccio a Roberto Vittori e a tutti gli altri ospiti presenti in città partecipando all'iniziativa pubblica del mattino ed alla proie-

zione del Gran Premio nel pomeriggio. Nella giornata di oggi il Museo Baracca sarà aperto con gli orari 10-12/15-18 e sarà così possibile visitare la nuova Sala della 91ª Squadriglia (Gli Aviatori del Grifone).

**LUGO** Sit-in e duecento firme raccolte sull'argine del Canale dei Mulini contro la lottizzazione tra le vie Villa e Galilei

## «Parco anziché cemento»

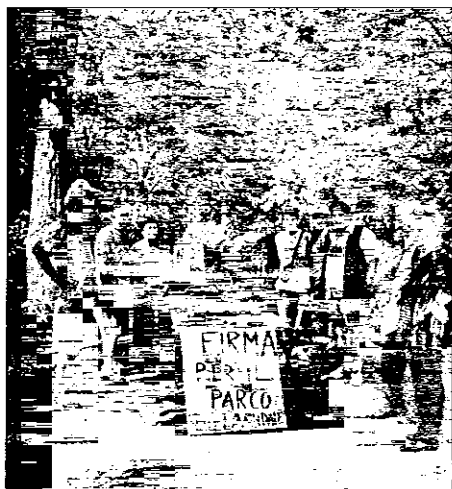
Sono arrivati al Ponte delle Lavandaie col caldo torrido del primo pomeriggio, hanno piantato le bandiere, esposto i cartelloni e, come Robin Hood, hanno attaccato foglietti agli alberi circostanti. Poi hanno allestito il banchetto e alla fine si sono portati a casa un 'bottino' di oltre 200 firme a favore della realizzazione di un parco nell'area dove invece è prevista la costruzione di 3 nuovi edifici per un totale di 100 appartamenti. I protagonisti di questo particolare 'sit-in' svoltosi ieri sull'argine del Canale dei Mulini sono stati gli esponenti del circolo Legambiente di Lugo, che hanno inteso così 'passare ai fatti' dopo numerose prese di posizione contro il progetto di lottizzazione sull'area compresa tra le vie Villa e Galilei, dove gli ambientalisti

**«Hanno appena raso al suolo il campo di papaveri: invieremo le foto al sindaco come cartoline»**

sti auspicano invece da tempo la realizzazione del 'Parco delle Lavandaie', aperto anche a chi porta a passeggio i cani. L'iniziativa era organizzata in collaborazione con il neonato comitato 'Demier regard', il cui nome si ispira alla pittura di Monet, in quanto, fino a ieri, nella zona in questione c'era un campo di papaveri in fiore. 'Demier regard', ovvero l'ultimo sguardo' a quello scenario naturale che, dice il comitato, "ora verrà spazzato via da uno 'tsunami' di cemento". Sta pe-

rò di fatto che, quando ieri sono giunti sul luogo, gli ambientalisti si sono resi conto che anche l'ultimo sguardo non era più possibile. «Proprio ieri hanno 'raso al suolo' il campo di papaveri — hanno affermato — ma non fa nulla, tanto l'abbiamo fotografato e invieremo quelle belle immagini, sotto forma di centinaia di cartoline, al sindaco di Lugo». E hanno aggiunto: «Questo intervento comporterà la cementificazione di oltre 4 ettari di terreno, e porterà nella zona circa 580 nuovi abitanti. Noi, invece, insistiamo perché qui venga realizzato un parco, come previsto da un progetto della Provincia rimasto nel cassetto. Quindi proseguiremo nella raccolta di firme e, nei prossimi giorni, inoltre, convocheremo anche una conferenza stampa».

Lorenza Montanari



**PROTESTA RIUSCITA** — Il sit-in contro la costruzione degli edifici: 200 le firme raccolte

LUGO - Appassionati, curiosi, amanti delle Ferrari alla Festa del Cavallino

## Una piazza tinta di rosso Super bolidi in mostra

LUGO 30/5/05

Il sindaco: "Un'opportunità di promozione turistica"

LUGO - Piazza Martiri si è tinta di rosso, offrendo i propri spazi recentemente ristrutturati per accogliere degnamente le Ferrari. Alla Festa del Cavallino è stata intensa la partecipazione dei proprietari delle prestigiose vetture, e ancor più grande quella dei visitatori, appassionati delle "rosse", così come quella dei tanti curiosi, stimolati da un avvenimento di tale portata. Si sono viste in continuazione, per tutto il periodo di esposizione delle vetture, persone di ogni generazione, moltissimi giovani, bambini, famiglie intere, aggirarsi e sostare presso i vari modelli, esprimendo le proprie considerazioni, magari

chiedendo chiarimenti ai proprietari e ai responsabili della manifestazione. In bella vista erano due "360 Modena", due "Testarossa", due "355 Gts" e "Challenge", due "BB 512", diverse "348" Gtb o Gts, "Mondial Gtb", "Mondial Cabrio", vari esemplari di "328 Gts e Gtb", di "308 Gts e Gtb", fino ad alcune vetture degli anni 70, due "246 Gt" e una "400 J". Molto curato l'aspetto organizzativo, per merito dei responsabili del settore attività produttive, affiancati da tanti volontari, appartenenti ai Ferrari club di Bagnacavallo e di Pianoro, gruppi dell'Arma aeronautica e dell'Aeroclub. Significativo anche il ruolo



Il sindaco in compagnia delle "rosse". Sopra, visione dall'alto del raduno delle Ferrari

di Owner Supercar Ferrari. La manifestazione è dunque riuscita, favorita da una sta-

gione decisamente estiva. "Un incontro stupendo - è il commento del sindaco Raf-



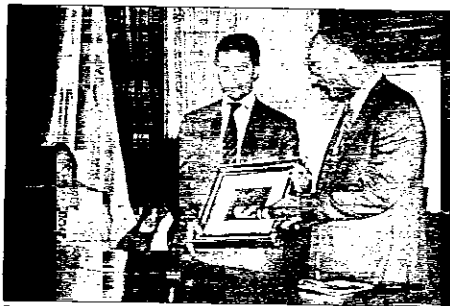
faele Cortesi - con molte più vetture del previsto. Ma la cosa più bella è l'aver inserito questa rassegna nel circuito regionale 'Terre e motori', nato con l'intenzione di promuovere tutte le realtà, come ad esempio Modena e Maranello, ma non solo, che hanno affinità nel mondo dei motori. E quindi stata un'opportunità estremamente azzeccata sia per diffondere a largo raggio la conoscenza del nostro territorio (Lugo ed i comuni della bassa Romagna), che per acquisire maggiori prospettive per un organico sviluppo turistico, commerciale, produttivo". Dopo l'intervallo per il pranzo conviviale, al ristorante

"Gramola", il corteo delle "rosse" si è portato davanti alla Rocca Sforzesca di Bagnara di Romagna e subito dopo all'aeroporto "Francesco Baracca" di Villa San Martino, per disputare la gara di regolarità "4ª Coppa Francesco Baracca". La giornata si è poi conclusa con la cena di gala, allestita nei locali di Villa Bolis. Ieri mattina il Cinema Giardino ha poi ospitato "Una festa lunga 365 giorni", iniziativa pubblica alla quale hanno preso parte ospiti del mondo dell'automobilismo sportivo. Nel corso del meeting sono stati premiati i club partecipanti e i vincitori delle gare di regolarità. Amalio Ricci Garotti

## LUGO - Riconoscimento per l'astronauta-ingegnere Premiato Roberto Vittori Cerimonia in municipio ieri pomeriggio

LUGO - E' stato assegnato, ieri pomeriggio in Comune, a Roberto Vittori, l'astronauta-ingegnere di volo della Soyuz Tma-6, il "Premio Francesco Baracca - Città di Lugo". Il sindaco Raffaele Cortesi si è detto "onorato di ospitare una personalità di tale prestigio, nella casa della comunità lughese, capace di interpretare se stessa, con una forte attenzione all'innovazione tecnologica, pur se profondamente legata alle proprie tradizioni, alle proprie radici. Da queste radici prende spunto il riconoscimento che conferiamo a Vittori".

Cortesi ha consegnato al cosmonauta il premio, consistente in una serigrafia realizzata da un orafco lughese, raffigurante il cavallino rampante, con allegata una pergamena con la motiva-



Il conferimento del "Premio Speciale Francesco Baracca" a Vittori

zione: "Per avere contribuito ad importanti avanzamenti degli studi e delle conoscenze scientifiche e tecniche e, in particolare, per avere svolto le sue attività e le sue missioni in un ambito

di cooperazione pacifica tra diversi paesi, concorrendo in tal modo ad affermare il ruolo dell'Italia e dell'Europa nella cultura della ricerca e del progresso".

a.r.g.

# Una lapide ricorderà la contessa Manzoni

Una lapide in memoria della contessa Beatrice Manzoni Ansidei sarà scoperta sabato 4 giugno nel chiostro della Collegiata di Lugo. La cerimonia si svolgerà nell'ambito del convegno regionale della Società San Vincenzo de' Paoli, che quest'anno è dedicato a ricordare, a 60 anni dalla morte, la contessa lughese, che della 'San Vincenzo' fu presidente mondiale. Il convegno prenderà il via alle 15: dopo il saluto delle autorità, è previsto l'intervento del Vescovo Emerito della Diocesi di Imola Giuseppe Fabiani, poi la presentazione del libro scritto dallo storico lughese

Ivo Tampieri, recentemente scomparso, sulla contessa Beatrice come donna di carità. Dopo la benedizione della lapide, alle 18.30 ci sarà la messa celebrata dal Vescovo Tommaso Ghirelli. Il convegno sarà condotto dal prevosto della Collegiata Giovanni Signani, consigliere spirituale della 'San Vincenzo' di Lugo.

Nata a Lugo nel 1881, Beatrice Manzoni studiò nello stesso collegio nobiliare di Firenze, in cui, pochi anni dopo, entrò anche l'eroe lughese dell'aviazione Francesco Baracca. La vita della contessa si concluse nella notte tra il 7 e l'8

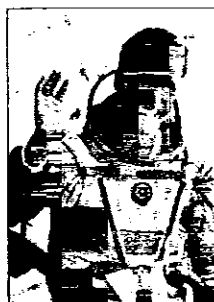
luglio 1945, a Frascati, frazione di Lugo, nell'ambito dell'"eccidio dei Manzoni", tragico evento post-bellico che ebbe risonanza nazionale e di cui ai tempi si occuparono anche i giornalisti Indro Montanelli e Enzo Biagi. Oltre alla contessa, nella strage furono uccisi i suoi tre figli, la domestica e anche il cane di casa, e i resti furono trovati solo tre anni dopo. Secondo varie testimonianze, la contessa morì perdonando, e ciò, insieme alle sue tante opere di carità, potrebbe aprire la strada a un processo di beatificazione.

Carlo 28/5/2005. m.

# Ospite all'Aeroclub, poi in Comune Di ritorno dalla missione spaziale il colonnello Vittori oggi a Lugo

LUGO - Il colonnello Roberto Vittori è di ritorno dalla missione spaziale Eneide, conclusasi il 25 aprile con l'atterraggio della navicella in Kazakhstan. Per consentire analisi e controlli in seguito al rientro dello spazio, l'astronauta italiano ha trascorso il necessario periodo di riambientamento presso un complesso a 50 chilometri da Mosca, struttura un tempo altamente top-secret e la cui esistenza era del tutto sconosciuta anche ai militari sovietici.

Oggi Vittori ritornerà per la prima volta dalla sua missione in Italia, a Milano Malpensa proveniente da Mosca, per poi arrivare all'aeroporto di Lugo su di un aeromobile Sial Marchetti 260, messo a disposizione dall'Airvergiata. Il cosmonauta sarà poi ospite dell'aeroclub di Lugo. Qui il presidente, Giovanni Baracca, gli farà omaggio, in occasione di un pranzo in



Il colonnello Roberto Vittori

suo onore, di un cavallo rampante in cristallo di murano di 53 cm, opera di Alessandro Barbaro. Al termine della cerimonia, il colonnello verrà accompagnato in Comune per ritirare un'altra onorificenza dalle mani del sindaco Cortesi, in occasione della Festa del cavallino rampante.

Corriere 25/5/05

## Anche Legambiente scende in campo per salvaguardare l'area

# In difesa del Canale dei mulini

"Salviamolo dalla speculazione e creiamo il Parco delle lavandaie"

LUGO - Si allarga l'azione rivolta a tutelare il Canale dei mulini. Dopo le decise prese di posizione tese a preservare quell'area nel suo stato attuale, assunte da Luciano Baruzzi per conto di Aneat e Italia Nostra, e da Ravaglia e Taghioni dell'Università per gli adulti, scende in campo Legambiente.

"Salviamo il Canale dall'assalto della speculazione edilizia e creiamo il Parco delle lavandaie" è l'invito di Romano Boldrini, responsabile Legambiente di Lugo, la più bella passeggiata im-

mersa nella natura a due passi dal centro storico di Lugo. Molti lughesi ne sono consapevoli, poiché frequentano abitualmente la riva del Canale dei mulini all'altezza dello storico Ponte delle lavandaie: a piedi, con i cani, con la bicicletta. Attualmente uno splendido campo di papaveri circonda

le sponde del canale, dove stanno fiorendo sambuchi e robinie: un posto che sarebbe certamente piaciuto ad uno dei maggiori pittori impressionisti, Monet. Ma ora sta per arrivare un'alluvione di cemento ed asfalto: una lottizzazione con oltre cento appartamenti che cambierà l'area e la sponda

del canale, grazie ad una variante al Prg recentemente approvata dal Comune con la motivazione della "pubblica utilità", criteri non idonei usati per edilizia sociale ed eco-sostenibile". Sull'area in oggetto vi era da tempo un'aspettativa ed un progetto della Provincia per la creazione di un parco, per

valorizzare lo storico canale che congiunge Castelbolognese ad Alfonsine.

"Sarebbe grave creare un'ulteriore impermeabilizzazione del terreno invece di prevedere una vasca di deflusso delle acque per evitare inondazioni come è avvenuto in zona nel 1996 - aggiunge - Ad Alfonsine, in

analoghe circostanze, è già stato fatto. Cogliamo l'occasione per invitare l'Amministrazione comunale ad un ripensamento e proponiamo per questa zona a lato di via Villa la creazione di uno spazio verde che potrebbe essere riservato alle passeggiate con i cani (di cui a Lugo si sente grande bisogno). Il parco potrebbe essere dedicato alle lavandaie che per secoli, sotto il vicino ponte, hanno operato. Un modo interessante ed utile per unire la storia e la natura".

Amalio Ricci Garotti

# LUGO Cerimonia ieri nell'ambito della festa dedicata all'eroe dell'aviazione Il Cavallino Rampante di Baracca all'astronauta Roberto Vittori

Carlo 30/5/05



L'astronauta premiato, Roberto Vittori (al centro)

Nonostante il caldo torrido, una nutrita schiera di appassionati di motori ha fatto da cornice ieri alle iniziative della 2a e conclusiva giornata della Festa del Cavallino Rampante, kermesse che Lugo dedica annualmente all'eroe Francesco Baracca e al suo glorioso Cavallino, divenuto simbolo della Ferrari. Dopo l'iniziativa pubblica al cinema Giardino denominata "Una Festa lunga 365 giorni", con la premiazione dei club vincitori delle gare di regolarità, l'attesa dei lughesi si è concentrata sulla presenza del colonnello Roberto Vittori, astronauta dell'ESA (European Space Agency) rientrato lo scorso 24 aprile (era partito il 15 aprile dal cosmodromo di Baikonur in Kazakhstan) da un viaggio di dieci giorni nello spazio a bordo della stazione spaziale internazionale.

Poco dopo le 16, nella sala consiliare della Rocca, alla presenza del prefetto Umberto Calandrella, del presidente dell'Aeroclub di Lugo, Giovanni Baracca e di numerose altre autorità, il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, ha conferito al colonnello Vittori il "Premio Francesco Baracca",

istituito dalla locale amministrazione comunale per inscrivere personalità che si siano particolarmente distinte per innovazione, coraggio e ricerca di nuove frontiere. «Abbiamo conferito il premio a Vittori - ha sottolineato Cortesi - per due motivi. Perché egli rappresenta uno degli elemen-

ti centrali della ricerca e dell'innovazione scientifica e perché intendiamo riscoprire le motivazioni e gli stimoli che caratterizzano l'uomo per imparare a fare sempre meglio. D'altra parte erano queste le ragioni per cui Francesco Baracca ha rappresentato e continua a rappresentare un simbolo per la città e non solo». Lo stesso Vittori, nel dichiararsi onorato per l'ambito premio, ha sottolineato che «nonostante sia trascorso oltre un secolo dalle imprese del leggendario Francesco Baracca, l'approccio con l'innovazione non ha subito mutamenti». La "due giorni" lughese dedicata al Cavallino si è conclusa con una spettacolare rievocazione, lungo le strade del centro storico, del quinto circuito "Francesco Baracca" organizzato dall'Associazione "Una Passione in Moto".

Luigi Scardovi

Carlo 29/5/05

## LUGO I lavori non sono ancora cominciati Il fantasma del palasport

LUGO - Il palasport? Ancora un mucchietto di terra. Sul posto solo un recinto di color arancione - quello dei picchetti dell'impresa edile - e nulla più. Eppure il progetto risale a febbraio, quando sembrava che i lavori dovessero iniziare a giorni. Ma i lavori, a tutt'oggi, non sono ancora partiti. Difficile imputare la colpa alle cattive condizioni meteorologiche, responsabili al massimo di qualche giorno di pioggia. E non di mesi di nubifragi. Le previsioni davano infatti il primo stralcio dei lavori entro l'anno, e il secondo a seguire. Evidentemente erano troppo ottimistiche.

► A pagina 22



**Il cosmonauta Vittori oggi in città**  
E' di ritorno dalla missione spaziale  
A PAGINA 20

# Lugo premia il 'Rampante' Vittori col Baracca

LUGO - Roberto Vittori è l'ospite d'onore della soleggiata ed estiva domenica lughese, dedicata ai motori e alle loro leggende. C'è un filo che unisce l'eroe di Lugo al mito Ferrari e all'esplorazione spaziale. È quello della conoscenza, dell'innovazione, dell'atavico desiderio dell'uomo di scoprire, di dare risposte a nuovi misteri, di esplorare la propria mente attraverso forme, teorie, luoghi. Non importa. Si interpreta in questo modo il desiderio di Lugo di onorare al cosmonauta italiano, il colonnello Pilota Vittori, il premio

Francesco Baracca, alla sua prima edizione. Vittori sarà inizialmente ospite dell'aeroclub di Lugo di Romagna, intitolato a proprio all'Asso degli Assi dell'Aviazione Italiana ed Eroe della prima guerra mondiale. Sarà il primo impegno sociale che aspetta Vittori in Italia. Il Colonnello è infatti proprio oggi di rientro in patria dopo aver completato nello spazio la missione Eneide, il 25 aprile 2005, quando la navicella Soyuz con Vittori a bordo è atterrata nella sede di Baikonur in Kazakhstan. Per consentire tutte le

analisi e i controlli in seguito al rientro dello spazio, l'astronauta italiano ha trascorso il necessario periodo di riambientamento presso il complesso Zvezdny Gorodok (in inglese: Star

City), che si trova nel cuore della Russia a una cinquantina di chilometri da Mosca, una struttura un tempo altamente top-secret e la cui esistenza era del tutto sconosciuta

anche ai militari sovietici. Oggi il comandante Vittori dalla Russia atterrerà finalmente a Malpensa, proveniente da Mosca, per poi giungere all'aviosuperficie di Villa San Martino su di un aeromobile Siai Marchetti 260, messo a disposizione dall'Aurvergiate. Giunto all'aeroporto lughese il Presidente dell'Aero Club Giovanni Baracca, pronipote di Francesco, farà omaggio all'astronauta, in occasione di un pranzo organizzato in suo onore in forma privata, di un Cavallo Rampante in cristallo di Murano, opera del Maestro vetraio Alessandro Barbaro, realizzata da un unico blocco di cristallo. L'opera unica ed esclusiva è una copia del simbolo ormai noto in tutto il mondo del Cavallo Rampante, con la coda bassa, simbolo delle cavallerie di cui l'Eroe Francesco Baracca faceva parte, e oggi simbolo anche dell'Aero Club di Lugo. L'immagine del Cavallo Rampante, modificata nella posizione della sua coda, fu donata dalla famiglia Baracca a Enzo Ferrari, il quale la inserì, come simbolo della scuderia, su tutte le sue automobili. Al termine della cerimonia, Vittori proseguirà verso il Comune di Lugo per ritirare dalle mani del sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, il premio Francesco Baracca, momento clou delle manifestazioni con la festa del Cavallino Rampante.



Lugo sarà la prima cittadina italiana a ospitare Roberto Vittori, al rientro dell'astronauta dalla Russia, oggi pomeriggio

## Ecco tutti i numeri dell'uomo delle stelle E' astronauta dal 1998 il primo italiano in orbita coi russi

ROBERTO VITTORI è nato il 15 ottobre 1964 a Viterbo, è sposato con Valeria ed è padre di tre figli. Il suo hobby sono il calcio, la corsa, il nuoto e le buone letture. Uscito nel 1989 dall'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, nel 1990 consegue il brevetto di pilota militare presso la base dell'Air Force di Reese, Texas (Usa).

Nel 1995 ottiene il brevetto di Pilota Collaudatore Sperimentatore presso la prestigiosa United States Navy Test Pilot School di Patuxent River, in Maryland, effettuando fino al '97 altri importanti corsi di perfezionamento e specializzazione. Ha volato per circa 2000 ore su 40 tipi diversi di aeroplani. Nel luglio 1998 è stato selezionato come astronauta. Dal 25 aprile al 5 maggio 2002 ha partecipato alla missione "Marco Polo" primo astronauta italiano a partire da Baikonur alla volta della Stazione Spaziale Internazionale.

## CICLISMO 1

### La classica corsa a tappe juniores si conclude oggi Quando Basso vinceva il 'Nettarine'

LUGO - Si conclude con due semitappe, oggi (la prima che va da Solarolo a Mordano, e la seconda che va da Mordano a Faenza) la X edizione del "Giro delle Pesche Nettarine di Romagna", appuntamento tradizionale e importante per gli juniores, partito giovedì da Sant'Agata sul Santerno, Ascensione, Ca' di Lugo, San Lorenzo, Maiano, Fusignano, Lugo, Bagnacavallo, Russi...per arrivare a Cesena. La lotta è la solita, tra i "nostri" e i russi, come i fortissimi Maxim Belko e Volodymyr Dyudiaz. Attenti però anche agli scalatori come Chavez Rubian Miguel Angel, che ha indossato la maglia verde di leader. Il "Pesche Nettarine" nasce come "Sagra dell'agricoltura" di Mordano organizzata dal locale gruppo ciclistico del presidente Giuseppe Gaddoni, insieme alla Placci di



Bubano, alla Solarolese, alla Deka Sport di S. Agata e alla Cotignolese. Luigi Sgalaberna, di Mordano, ricorda che "da questa gara sono emersi tanti campioni. Per esempio Ivan Basso, nella foto, in questi giorni protagonista al Giro nel 1998 la vinse".

Laura Leonardi